



il giornalino alternativo #02

delle scuole secondarie di primo grado di Bricherasio e Bibiana

FEBBRAIO - GIUGNO 2023

02 il giornalino

Il progetto del giornalino scolastico.

03 emozioni.arti

Questa sezione è dedicata agli elaborati artistici e creativi realizzati in aula, in un viaggio che cerca di guardare un po' più da vicino le emozioni e se stessi/e, in un viaggio che attraverso l'arte porta a scoprire qualcosa in più di se.

07 speriment.arti

Questa sezione è dedicata agli elaborati artistici e creativi, volti a sperimentare nuove tecniche o provare a rappresentare temi e soggetti nuovi. In altre occasioni ci si è semplicemente lasciati ispirare dal sentire del momento per creare qualche piccolo capolavoro.

20 esplorando

I contenuti di questa sezione sono ricerche e approfondimenti sul territorio. Vengono presentate alcune attività, suggeriti alcuni itinerari o raccontati e descritti i beni culturali, storici ed artistici della zona. Talvolta gli spunti proposti esplorano però anche luoghi e culture lontane o viaggiano metaforicamente alla scoperta di sapori, film e tanto altro.

26 matematica.mente

Giochi di matematica e logica ideati dagli studenti della 2A e 2B della scuola secondaria di Bibiana con l'aiuto del professore Davide Veronese con l'aiuto della professoressa Paola Trusel. Un ottimo passatempo per tenere la mente allenata, ma divertendosi con queste piccole sfide!

32 notizie dalla scuola

Articoli e racconti dalle nostre scuole.

40 date da ricordare

Sezione dedicata alle date importanti o alle principali ricorrenze relative al periodo di pubblicazione.

45 lo sapevi che...?

La sezione che ti fornisce le risposte brevi a domande o a curiosità dal mondo.

49 IDEA(LIZZA)NDO

Il mondo ideale immaginato dalle classi prime di Bibiana è molto diverso da quello in cui viviamo, in questa sezione cerchiamo di raccontarvi come sarebbe, partendo dall'analisi dei grandi problemi dell'attualità.

63 ricre.arti

Un settore dedicato alla creazione di giochi da tavolo e di società, con materiali quotidiani o di recupero.

68 le soluzioni dei giochi di matematica.mente

Eccoci qui con l'uscita del secondo numero del nostro giornalino!

In questo “**contenitore**” vengono raccolti differenti e vari contributi narrativi ed espressivi, frutto di lavoro dei ragazzi e delle ragazze delle varie classi.

Il giornalino è però “**alternativo**” riempito non solo di parole, ma anche produzioni artistiche e creative.

I lavori e le proposte fatte in classe, anche quelle più fantasiose e artistiche, cercano sempre di essere stimolo ad una crescita emotiva, personale, intellettuale e sociale degli alunni e delle alunne con un approccio ludico e creativo che completa l'offerta formativa scolastica.

In questa edizione del giornalino, come nella precedente, cerchiamo di raccontare il nostro viaggio e percorso.

Vi salutiamo ringraziandovi e tenendovi nel cuore, con la speranza che questa iniziativa possa essere portata avanti anche negli anni futuri.

*Le prof.sse di Alternativa
Alice Bottigliengo e
Maddalena Toya*

emozion.arti

Il dizionario definisce la parola "emozione" come uno stato psichico momentaneo, che consiste nella reazione dell'organismo a percezioni o rappresentazioni che ne turbano l'equilibrio.

Per me, un'emozione è un sentimento che si prova quando succede qualcosa di bello o di brutto nella propria vita.

Le emozioni ci dicono anche quello che ci piace o non ci piace.

Luca - 3A Bibiana

un colore per ogni emozione



rappresento e racconto un'emozione - 3A Bibiana



La gioia

Per me la gioia è quando sei libero/a, quando magari succede qualcosa di bello che non ti aspettavi o qualcosa che non avresti mai pensato accadesse. Per me il colore della felicità è il giallo, colore che mi ricorda la spensieratezza. Se la felicità fosse un alimento potrebbe essere un frutto, ad esempio il limone, perché giallo e aspro, ma lo si può addolcire, oppure l'anguria o le ciliegie perché dolci.



Il disgusto

Al disgusto abbinò il colore verde perché è un colore che fa pensare al vomito o appunto al disgusto, anche se il verde è uno dei miei colori preferiti. L'emozione del disgusto la provo specialmente quando mangio qualcosa che non mi piace (ad esempio quando nei cibi c'è il formaggio) o quando vedo delle cose che sono state sporcate o rovinate dalle persone. Se il disgusto, fosse un gusto sarebbe sicuramente l'acido o l'amaro.



L'ira

Nel dizionario l'ira viene definita come "Moto di reazione violenta, spesso rabbiosa, e per lo più non giustificabile sul piano umano e razionale, il comportamento d'ira spesso caratterizzato da una qualche forma di violenza, verbale o anche fisica". Di solito essa si prova quando succede una cosa che ti fa veramente arrabbiare e a volte non si è in sé e si dicono cose che non si pensano veramente. All'ira abbinò il colore rosso che simboleggia il fuoco, il sangue oppure una rosa con spine che da un momento all'altro sono pronte per ferire qualcuno. Per me l'ira è come una salsa piccante, il cibo che mi ricorda è il "phaal", il cibo più piccante al mondo, perché contiene almeno due dei più piccanti peperoncini sulla Terra.



La noia

La noia è un sentimento di insoddisfazione o di indifferenza verso una realtà priva di significato. Per me la noia si prova quando non si è soddisfatti di qualcosa o anche di qualcuno. La noia potrebbe essere diversa per tutti. Secondo me la noia si potrebbe associare al colore grigio perché sembra neutrale, questo colore mi ricorda la nebbia. Se la noia fosse un gusto mi ricorderebbe l'amaro perché quando tu ne mangi tanto, poi per un po' ti resta quel gusto.



La tristezza

La tristezza è un sentimento brutto da provare, ma quando succede, ci si può trovare anche del bene, perché ti rendi conto che in quei momenti si può riflettere. La tristezza è un sentimento soggettivo e ognuno la prova in momenti diversi. Sul dizionario viene descritta come una stato di malinconia. Secondo me la tristezza si può abbinare al colore blu scuro, perché questo colore mi ricorda la notte in cui spesso sei da solo e ti senti abbandonato. Secondo me potrebbe essere abbinata al gusto di menta forte perché dà una sensazione di freddo.



L'amore

Nel vocabolario, l'amore è definito come "sentimento di viva affezione verso una persona che si manifesta come desiderio di procurare il suo bene e di ricercarne la compagnia".

L'amore è la cosa più bella che possa esistere, perchè è il sentimento che rende unito un legame. Si può provare amore per qualsiasi essere vivente: una persona o, anche se in modo diverso, un animale. A quest'emozione si potrebbe abbinare il colore rosso, infatti si dice che il rosso sia il colore della passione. Se quest'emozione fosse un gusto potrebbe essere il cioccolato fondente poichè è sia dolce sia amaro, infatti come l'amore per quanto dolce ha anche quel gusto un po' amaro.

disegno un'emozione - 1C Bricherasio

Nei mesi invernali è venuta a scuola a Bricherasio una dottoressa specializzata in psicologia a parlarci delle "EMOZIONI": felicità, rabbia, paura, disgusto, tristezza e vergogna ecc. Ha spiegato cose molto interessanti e che non conoscevamo molto bene ad esempio che la parte destra del cervello comanda le emozioni mentre la parte sinistra comanda l' intelligenza. Abbiamo fatto un lavoro di gruppo dove ogni gruppo ha scelto l'emozione da rappresentare con un fumetto o un piccolo testo.

Ogni gruppo ha eletto un rappresentante che doveva dire come ha lavorato il gruppo ed ha spiegato il testo o il fumetto, che aveva realizzato.

La nostra scuola ci ha dato l'opportunità di incontrare questa psicologa e l'esperienza per noi è stata positiva e costruttiva.

Non sempre noi ragazzi adolescenti riusciamo ad esternare o a parlare di quello che proviamo e delle nostre emozioni.

Questi incontri ci hanno sensibilizzato e abbiamo capito che ognuno nasce con il proprio carattere e con la propria sensibilità e tutti vanno rispettati.



**"E' BELLO POTER
includere
NELLE NOSTRE VITE E
NELLA NOSTRA CLASSE
OGNI INDIVIDUO CON LE
PROPRIE
CARATTERISTICHE"**



CLASSE 1C Emily G.
Fabio B. Giulia G. Serena C.

SPERIMENTI ARTI

Proviamo a scrivere i caratteri Cinesi



CLASSE 2A Yu Qi, Edoardo G. Luca O.

**Sembra facile
ma non lo è!**

Con l'aiuto di Yu Qi, alunna di 2A abbiamo provato a scrivere utilizzando i caratteri cinesi.

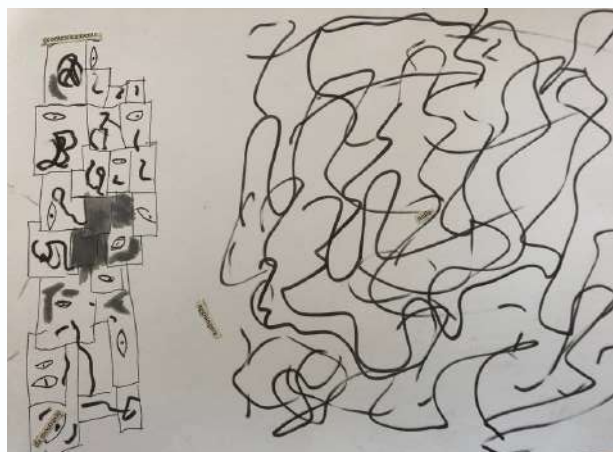
La scrittura cinese non ha un alfabeto. I "simboli" che compongono la scrittura cinese non sono né lettere, né ideogrammi, ma si chiamano caratteri.

Ad ogni carattere corrisponde un significato, un concetto, una cosa. Per scrivere una parola cinese basta a volte un solo carattere!

Per realizzarli abbiamo usato: tempere (anziché l'inchiostro), pennelli di legno con la punta lunga e morbida e fogli di carta.

OPERA D'ARTE ISPIRATA DALLE PAROLE

Con alcune classi di Bibiana abbiamo provato a creare delle opere lasciandoci ispirare da una pagina strappata di un libro da macero.



Luca, 3A Bibiana "Il nulla"



Greta, 3A Bibiana
"Al concerto degli occhi"



Leonia, 3A Bibiana
"Non è tutto oro ciò
che luccica"



Jia Hui, 3A Bibiana
"Il dominio di cioccolata"



Gloria, 3A Bibiana



Angelina, 3A Bibiana



Fredic, 1A Bibiana



Giorgia, 1A Bibiana



Andrea, 1A Bibiana

STICKERS FAI DA TE

MATERIALE NECESSARIO:

- forbici
- nastro adesivo
- carta da forno
- disegni o fotografie immagini che vogliamo trasformare in stickers

PROCEDIMENTO:

- ritagliare l'immagine che vogliamo trasformare in stickers
- ritagliare un pezzo di carta forno abbastanza grande da contenere l'immagine ritagliata
- mettere una striscia di nastro adesivo sulla carta da forno
- posizionare il disegno sopra il nastro adesivo
- ricoprire il disegno con altro nastro adesivo, praticamente facciamo un "panino" composto da: nastro adesivo-immagine-nastroadesivo
- ritagliare l'immagine lasciando un piccolo bordo di scotch
- Ecco pronti i nostri stickers da staccare e attaccare!

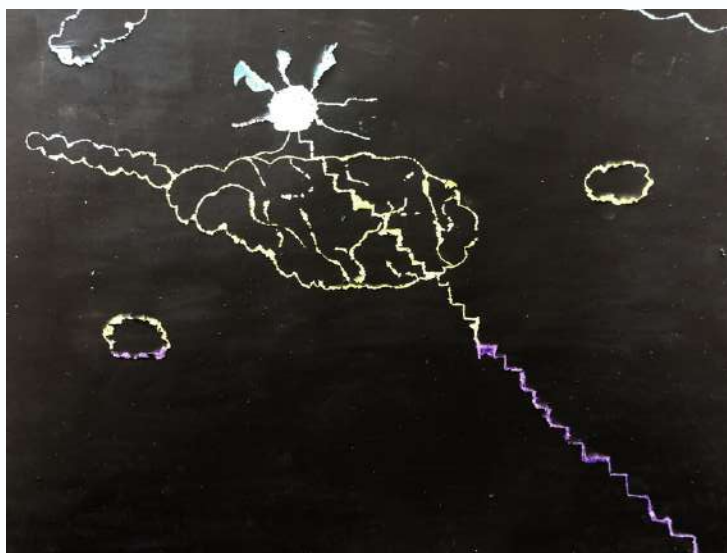


GRATTAGE

Con le classi prime della scuola media di Bibiana abbiamo sperimentato la tecnica del grattage, rivisitata con materiali a nostra disposizione, utilizzando quindi pastelli a cera coperti di colori a tempera nera.



Luca, 1A Bibiana "La Terra è osservata"



Erica, 1B Bibiana "La scala verso la felicità"



Andrea, 1A Bibiana "Tutte le forme d'arte"



Omar, 1B Bibiana



Aurora, 1B Bibiana



Fredic, 1A Bibiana

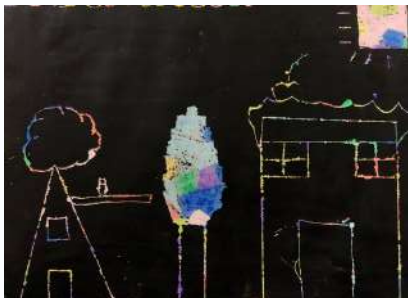
Per la realizzazione di queste opere è stato richiesto un soggetto libero che richiamasse l'arte astratta o che cercasse di reinterpretare e reinventare le forme e gli oggetti della realtà. Ogni alunno/a ha poi declinato in modo soggettivo tale indicazione, producendo queste opere!



Emy, 1A Bibiana



Elisa, 1B Bibiana



Safaa, 1A Bibiana



Giorgia, 1A Bibiana

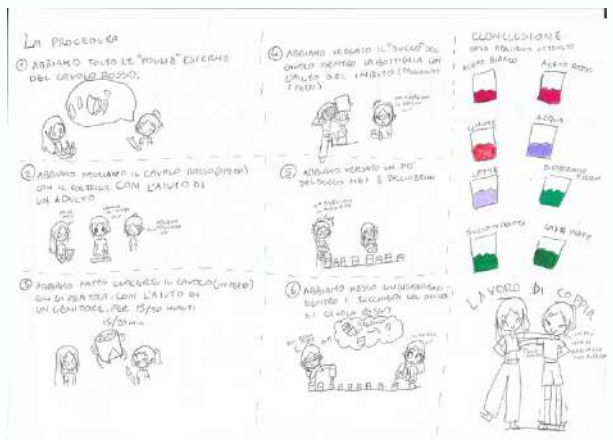
ESPERIMENTO DEL "CAVOLO"

In classe 2A durante le lezioni di chimica abbiamo visto l'esperimento con il succo del cavolo rosso usato come bio-indicatore naturale per capire il pH (acidità o basicità) di una sostanza.

Gli alunni hanno dovuto replicare a casa l'esperimento completo, con le dovute precauzioni, e scriverne una relazione.

Le alunne si sono superate, inventando di propria iniziativa questo meraviglioso e super simpatico fumetto che spiega il lavoro fatto e i risultati ottenuti.

Prof. Luca Boccardo





OPERA D'ARTE ASTRATTA COOPERATIVA



3A Bibiana



1B Bibiana

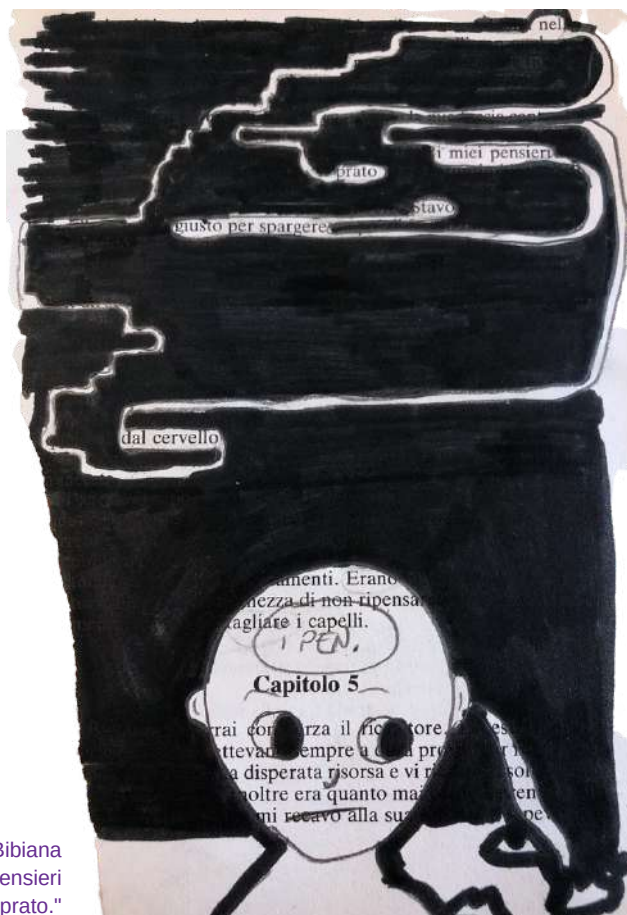
Un'opera d'arte astratta cooperativa è realizzata su un unico supporto da più persone che collaborano e cooperano alla sua creazione. Realizzare un'opera d'arte astratta cooperativa in modo guidato è un modo per liberare la mente, dipingendo senza cercare di dare un significato a quel che si sta raffigurando, ma affidandosi al puro senso estetico e alla casualità.



IL CAVIARDAGE

Il Caviardage è un metodo di scrittura poetica che cerca di far emergere una poesia partendo da una pagina già scritta. [caviardage.it]

Con gli alunni e le alunne delle classi prime e terze di Bibiana abbiamo sperimentato questa tecnica, cercando di far emergere dalle pagine di un vecchio libro delle poesie visive, che unissero cioè al testo, un'immagine.



Elisa, 1B - Bibiana
"Stavo giusto per spargere i miei pensieri
dal cervello nel prato."

Gloria, 3A - Bibiana
 "Da quel giorno si esercitò. A poco a poco cominciò a perfezionarsi. Si rivelò un'allieva entusiasta."



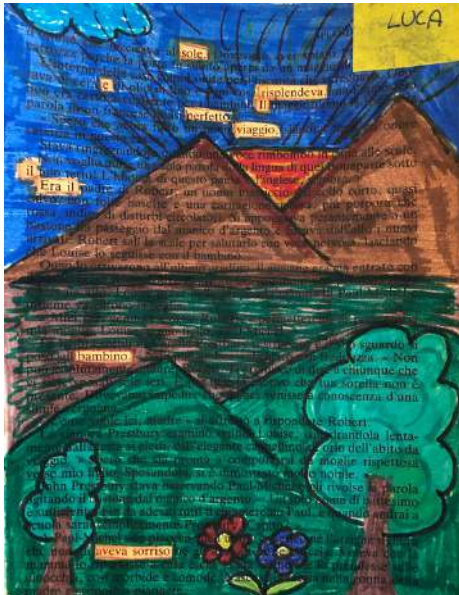
Leonia, 3A - Bibiana

"Lei rise felice e capì che non avrebbe mai potuto dimenticare il suo primo amore."

Omar, 1B - Bibiana
"A notte fonda,
volò attraverso la stanza"



Luca, 3A - Bibiana
"Il Sole risplendeva e il bambino
aveva sorriso: il viaggio era perfetto."





#ESPLORANDO...

IL MUSEO A CIELO APERTO DELLA COSTABELLA

Si tratta di un itinerario realizzato dai servizi territoriali per disabili e adulti di Torre Pellice (C.I.A.O.)

Il percorso si svolge su strade sterrate, mulattiere e grandi sentieri, all'interno dei boschi tra i comuni di Angrogna, Bricherasio e Prarostino. Non richiede un allenamento specifico perché si tratta praticamente di una passeggiata.

A circa metà strada è possibile visitare il "museo a cielo aperto della Costabella" realizzato dal sig. Elio Pons, dove sono esposti curiosi oggetti d'epoca, utensili, attrezzi e macchinari del territorio, di cui molti realizzati in pietra.

PARTENZA:
Prarostino – località
colletta
Arrivo: Angrogna-
località Sonagliette
**TEMPO DI
PERCORRENZA:**
2.25 - 2.40 h
**PERIODI
CONSIGLIATI:**
dalla primavera
all' autunno



Classe 1A Francesca V. Noemi B. Layla T.

Fonte : <https://www.upslowtour.it/>

I MULINI AD ACQUA DI BIBIANA E FENILE

Con questo articolo vorremmo farvi conoscere i mulini ad acqua di Bibiana e Fenile.

Al loro interno è possibile vedere le macine di pietra che venivano utilizzate per produrre la farina e per spremere gli olii (sia di noci che di oliva).

Esternamente troviamo la suggestiva ruota idraulica che permetteva il funzionamento della macina.

I mulini hanno origini lontane si parla addirittura dell'anno mille, quando venne deviato una parte del Torrente Pellice per irrigare le pianura di Bibiana e Cavour.

Dal 2008 il mulino Moriena di Fenile riprende a funzionare ritornando a essere di interesse per la comunità e, per le nuove generazioni, testimonianza storica dei vecchi sistemi costruttivi e produttivi. E' stata fondata l'associazione " Amici del Mulino Moriena di Fenile " che ha uno scopo museale: ogni anno durante la festa patronale viene aperto al pubblico e messo in funzione macinando il mais. Al suo interno vengono effettuate visite guidate e laboratori didattici per le scolaresche. E' stato creato anche un sito dove trovare informazioni, storia ed orari di visita. www.mulinomoriena.it.

Il mulino di Bibiana invece apre ad ottobre durante la tradizionale sagra del kiwi.



"LA MEMORIA DEI PARTIGIANI"



Durante l'occupazione tedesca nel secondo conflitto mondiale si sono verificate numerose azioni di resistenza, in particolare nelle alte valli del Nord Italia, come in Val Germanasca, Val Pellice e Val Chisone. Dei numerosi giovani che hanno fatto parte della resistenza ricordiamo Paolo e Giorgio Diena, figli di un ebreo e di una cattolica di Torino, che diventarono membri importanti della resistenza .

Le loro gesta ci sono state raccontate dal signor Gili, autore del libro " La guerra di Bastian " che è venuto a scuola per raccontarci di loro e della resistenza.

Ai nazifascisti però non piacque questa ribellione, così cominciarono a fare dei rastrellamenti per scovare i partigiani e delle rappresaglie, nelle quali venivano radunati civili e partigiani per essere uccisi. Ricordiamo la Famiglia Castagno di Bricherasio che il 19 Novembre 1944, venne bruciata viva in casa dai nazifascisti per rappresaglia .

Al giorno d'oggi sono stati riscoperti i percorsi che i partigiani usavano per attraversare i paesi senza passare per le strade pubbliche .

Ne ricordiamo uno in particolare di 35 km che passa da Bricherasio, Luserna San Giovanni, Prarostino e San Secondo di Pinerolo; in località bricherasiese attraversa le frazioni di Cappella Moreri, San Michele, Torretti, Rivà, Cuccia e Piani.



#ESPLORANDO

LA RESISTENZA E I NOSTRI PERCORSI PARTIGIANI

La resistenza nelle nostre valli ha lasciato dei segni e dei ricordi indelebili, solo qui a Bricherasio se pensiamo alle tracce della resistenza visibili può venire in mente la lapide di Cesare Caffaratti e strada Torretti che parte da Bricherasio e arriva fino a Luserna; su questo percorso sterrato, utilizzato dai partigiani per muoversi senza dover usare le strade pubbliche, venne ucciso Cesare dai nazisti.

Altro luogo simbolo della resistenza di Bricherasio è sicuramente “Cascina Castagno” dove nel 1944 sei donne di cui 4 bambine sono state chiuse in casa e fatte bruciare dai tedeschi.

Nel mese di maggio abbiamo percorso questi luoghi accompagnati dal Sig. Gili che, con pazienza e dedizione, ci ha raccontato tanti episodi davvero toccanti di quel periodo. Dobbiamo ringraziare il sig.Gili per averci spiegato la storia partigiana del nostro paese. Il nostro pensiero va a quei giovani ragazzi che, con coraggio e amore, si sono battuti per la patria e per la nostra libertà.



MINORANZE LINGUISTICHE DEL PINEROLESE

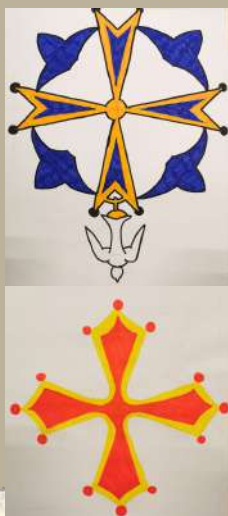
Nel territorio delle Valli Pinerolesi sono presenti 2 delle 12 lingue tutelate ai sensi della Legge 482/99: l'OCCITANO (chiamato localmente "patouà") e il Francese.

OCCITANO

Il termine "occitano" nasce nel XII secolo nella Francia del Sud, quando viene utilizzato nell'ambiente delle corti per definire la "Lingua d'Oc", vale a dire quella parlata dalle popolazioni locali, in contrapposizione con la "Lingua d'Oil" parlata, invece, nella parte settentrionale del paese.

Oggi l'Occitano presenta caratteristiche diverse a seconda della zona, dando luogo ad una molteplicità di varianti locali anche nelle valli pinerolesi, dove è conosciuta come "patouà".

Le valli in cui si parla occitano in Piemonte sono l'Alta Val Susa, la Val Chisone, la Val Germanasca, la Val Pellice, la Val Po, la Val Varaita, la Val Maira, la Val Grana, la Valle Stura di Demonte, la Val Gesso e le Valli Monregalesi; mentre in Italia sono presenti isole linguistiche occitane in Calabria, in particolare a Guardia Piemontese, dove vi sono insediamenti valdesi risalenti al XIII secolo.



#ESPLORANDO

fonte:<https://www.unionevallichisonegermanasca.it>
<https://fondazionevaldesi.org/tutela-lingue-minoritarie-storiche>

RICETTE DAL MESSICO

Insieme alla classe nel mese di febbraio abbiamo visto un film che ci ha aiutata fare una riflessione sulle differenze di cultura tradizione e usanze. Il film di animazione in questione è "Coco", la cui storia si basa sulle avventure del giovane Miguel nel mondo dei morti che, cercando di ottenere la benedizione dal musicista più importante del Messico, riscopre la storia delle origini della sua famiglia e non solo.

Questa esperienza ci ha incuriosito facendoci scoprire alcune ricette tipiche di questo allegro paese ed esempio i **Tamales**. Questi sono degli involtini a base di farina di mais ripieni di carne e salsa di pomodori. La loro particolarità è la cottura, che viene eseguita al vapore racchiudendoli in foglie di mais. Ecco a voi la ricetta!

Ingredienti:

- 500 g di lonza di maiale
- 300 g di strutto
- 400 g di pomodori
- 700 g di farina di mais
- 40 g di peperoncino
- 1 spicchio di aglio
- 1/2 cucchiaino di cumino in polvere
- 3 foglie di alloro
- 1 cucchiaino di lievito istantaneo per torte salate
- sale q.b.
- pepe q.b.
- foglie di mais secche

Difficoltà: media

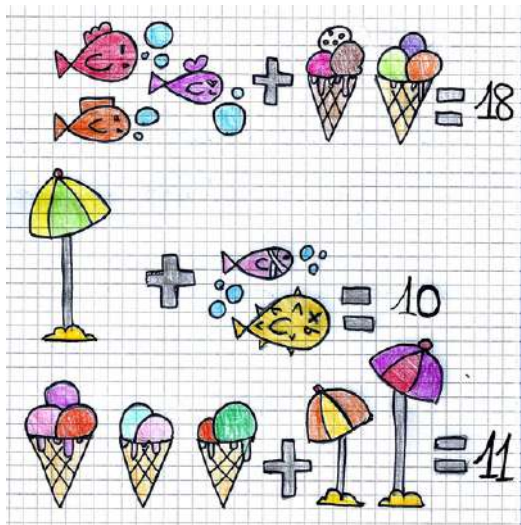
- persone: 6
- preparazione: 60 min
- cottura: 120 min q.b.



Iniziamo con mettere la carne in una pentola con alloro aglio e un pizzico di sale, copriamola d'acqua e facciamola cuocere finchè risulta ben tenera. Finita la cottura filtriamo l'acqua e teniamola da parte. Privare i pomodori della buccia e tagliarli a pezzettoni, togliere i semi dal peperoncino e farlo a piccoli pezzi. Frulliamo la polpa di pomodori il peperoncino e l'aglio fino ad ottenere una salsa omogenea. Mettiamo in una casseruola la salsa, la carne e il liquido di cottura, insaporiamo con pepe e cumino e facciamo cuocere per 15 minuti fino a che la salsa non si sarà ristretta. Ammorbidiamo le foglie di mais con l'acqua. Impastiamo lo strutto in una terrina con farina di mais, lievito e un mestolo di brodo fino ad ottenere un impasto omogeneo. Sgoccioliamo le foglie di mais e tagliamole a strisce, farciamole con impasto di farina di mais e carne poi le chiudiamo e sigilliamo bene. Adagiamo man mano gli involtini nel cestello della vaporiera poi facciamo cuocere per 90 minuti circa. Buon appetito!

MATEMATICA.MENTE

gioco 1 - Le vacanze in estate...



In spiaggia arriva la famiglia di Alessandro, un bambino molto simpatico e intelligente. Durante una giornata al mare vede molti oggetti che lo incuriosiscono e si accorge che messi insieme formano delle quantità particolari. Aiutalo a scoprire il valore di ogni oggetto. Attenzione ai particolari nel disegno!

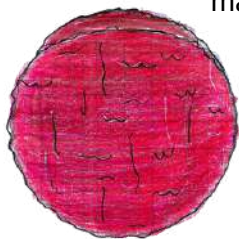
Pesce = ?

Ombrellone = ?

Gelati = ?

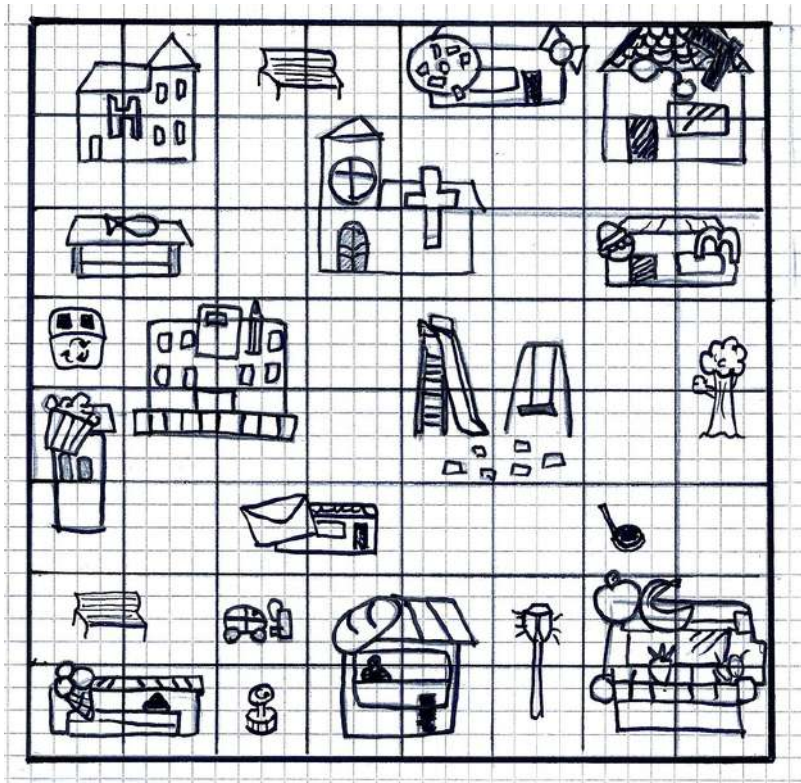
gioco 2 - La fabbrica Mortadella

La fabbrica Mortadella produce hamburger. La macchina per produrre il macinato perde 200 g di carne ogni due ore. Se la macchina resta accesa per sei ore e dovrebbe produrre 5 kg di macinato al giorno, quanti chili avrà realmente prodotto?



gioco 3 - La grande città

Il Sindaco vuole costruire una grande città. Per farlo ti chiede un aiuto per suddividere il territorio in quadrati e rettangoli in modo che ogni edificio ed elemento del progetto sia esattamente al centro del quadrilatero e non rimangano spazi vuoti. I quadrati e i rettangoli possono avere qualsiasi dimensione, buon lavoro!



gioco 4 - Finalmente in ferie!

Finalmente oggi iniziano le ferie di Serena.

Che giorno è oggi se mercoledì sarà cinque giorni dopo l'altro ieri?

gioco 5 - Risolvi e impara

Le lettere rappresentano le cifre di una moltiplicazione.

$$\begin{array}{r} a \ b \ c \ d \\ \quad \quad \times 3 \\ \hline e \ b \ d \ b \ c \end{array}$$

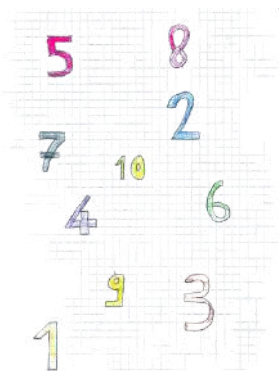
a = numero dispari divisore di 25

b = numero dispari divisore di 28

c = numero dispari multiplo di 3

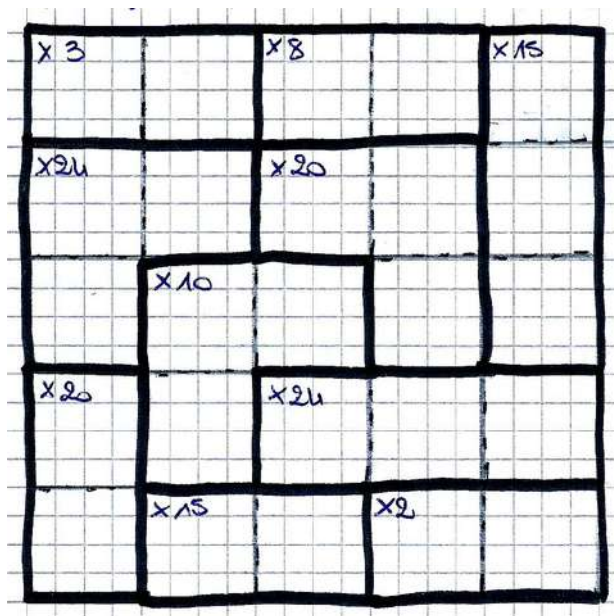
d = numero dispari multiplo di 1,5

e = è il primo numero che ti viene in mente quando conti



Rispondendo agli enigmi, scopri quale numero si nasconde in ogni lettera e quindi qual è il risultato della moltiplicazione.

gioco 6 - il quadrato misterioso



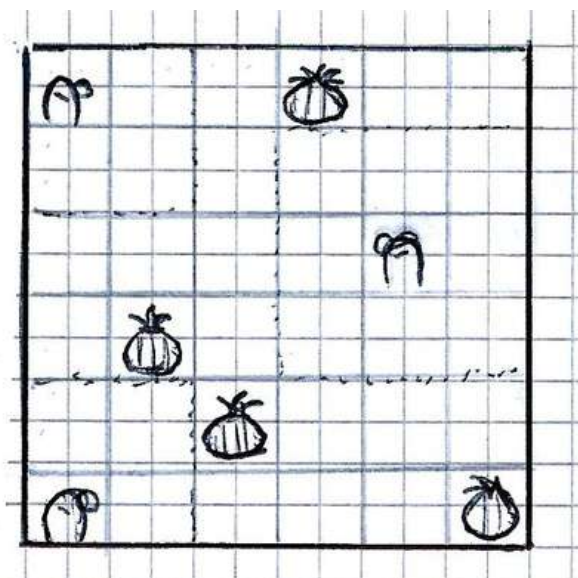
Per risolvere questo calcoludoku, scrivi i numeri da 1 a 5 senza ripeterli in ogni riga e colonna in modo che il prodotto dei numeri di ogni regione delimitata dalla griglia sia uguale al piccolo numero nell'angolo in alto a sinistra.

gioco 7 - problemi TALPONICI

Filiberto ha una coltivazione di cipolle e vorrebbe piantare altri ortaggi... purtroppo non sa che nel suo terreno ci sono delle TALPE!

Aiutalo a sistemare un pomodoro, due carote e tre zucchine facendo attenzione ad evitare le talpe ed occupando tutto lo spazio disponibile.

Attenzione! Hai un alleato: su una casella a tua scelta puoi usare il forcone e ridurre il raggio d'azione della talpa.



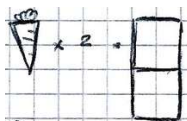
TALPA = copre una casella tutto intorno a se in orizzontale e in diagonale.



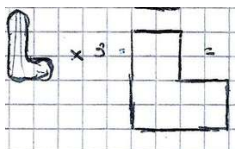
Raggio d'azione



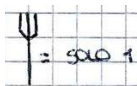
= POMODORO = devi piazzarne uno, occupa una casella.



= CAROTA = devi piazzarne due, ognuna occupa due caselle.



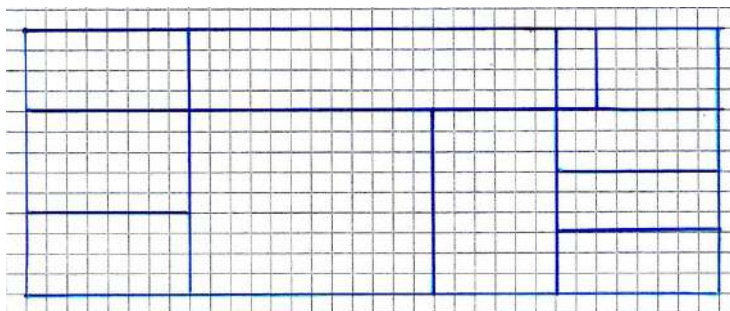
= ZUCCHINA = devi piazzarne tre, ognuna occupa tre caselle con una forma a L.



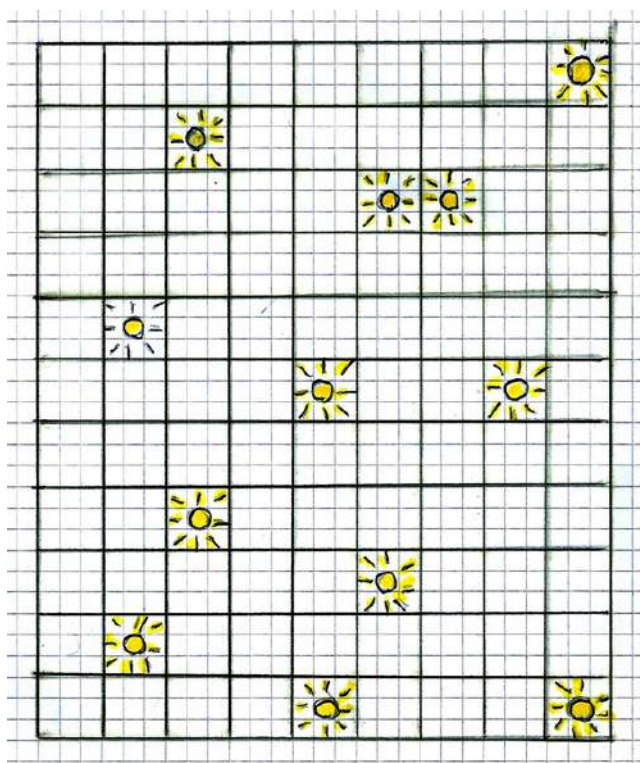
= FORCONE = ne hai solo uno, toglie uno spazio alla talpa.

gioco 8 - il rettangolo pazzo

In questa figura ci sono dei rettangoli.
Calcola quanti sono facendo attenzione ai tranelli!



gioco 9 - la tabella del meteo



Una giornalista sta per dirci le previsioni del meteo di oggi, aiutiamola a ricordarsi che tempo fa nel nostro territorio completando la tabella.

Disegna nuvole e stelle in modo che vicino a un Sole (in alto, basso, destra, sinistra) ci sia almeno una nuvola e poi che ci siano 11 stelle necessariamente collocate tra due nuvole. Non devi riempire tutte le caselle.

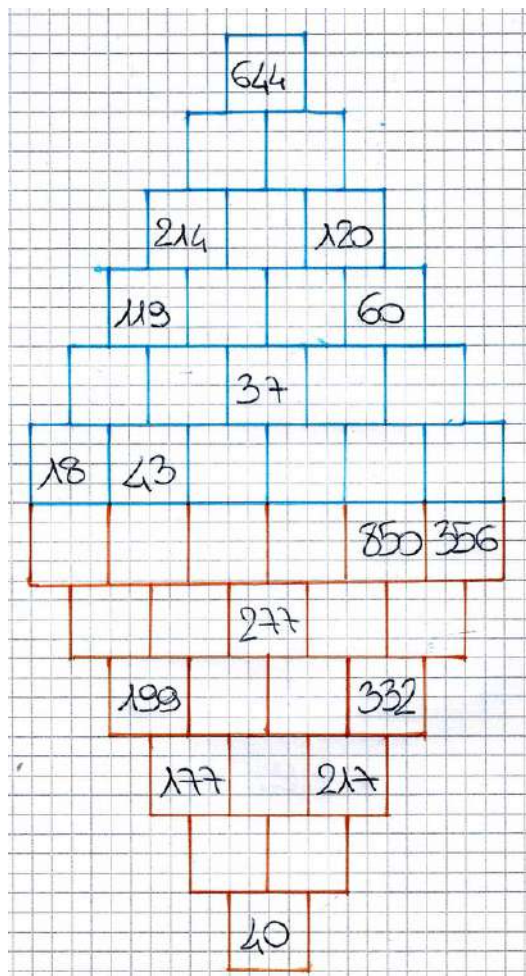
gioco 9 - la doppia piramide

Nell'antico Egitto, Cleopatra amava risolvere la doppia piramide. Per farlo doveva seguire le seguenti regole:

il numero scritto in ogni blocco della piramide **blu** deve essere uguale alla somma dei due numeri scritti nei due blocchi ad esso sottostanti;

il numero scritto in ogni blocco della piramide **arancione** deve essere uguale alla differenza dei numeri scritti nei blocchi ad esso soprastanti.

Riuscirai a battere Cleopatra? In bocca alla piramide!



Le soluzioni sono al fondo del giornalino!

LA TERRA VISTA DAL CIELO

Il giorno 14 dicembre abbiamo fatto, noi delle classi prime, la gita a Pinerolo per vedere la mostra di Yann Arthus-Bertrand intitolata "La terra vista dal cielo" e per visitare "la Pinerolo medioevale". Ci siamo trovati davanti alla Cavallerizza Caprili, e lì abbiamo incontrato la nostra guida che ci ha spiegato qualcosa sulla Cavallerizza Caprili e sulla mostra. Siamo entrati e abbiamo visto la mostra, c'erano molte fotografie della terra vista dall'alto con molti soggetti diversi, come ad esempio: le spiagge, una cava di carbone, sacchi di cotone raccolto, piantagioni di riso, imbarcazioni su fiumi. Siamo rimasti molto colpiti da queste strane immagini.

In ricordo della gita ci è stato regalato un libro per la scuola con sopra tutte le fotografie dell'autore. Usciti dalla Cavallerizza ci siamo avviati verso il Duomo dove abbiamo incontrato un'altra guida che ci ha raccontato molte cose sulla Pinerolo medioevale



"QUESTE IMMAGINI CI HANNO STUPITI ED EMOZIONATI. ABBIAMO SCOPERTO COME LE COSE CHE SIAMO ABITUATI A VEDERE IN UN CERTO MODO CAMBIANO SE MODIFICHIAMO



la prospettiva

DALLA QUALE
LE GUARDIAMO"

LA PINEROLO MEDIOEVALE

Verso le ore 11:00 la nostra visita è proseguita per scoprire la "Pinerolo medievale".

Siamo partiti dalla chiesa di San Donato, conosciuto come Duomo di Pinerolo, risalente all'XI. Abbiamo visitato l'interno scoprendo che è stato costruito con diversi tipi di marmi. Ci hanno illustrato anche gli affreschi e le tele presenti al suo interno che durante i secoli sono stati più volte ridipinti e poi restaurati.

All'interno è presente un pulpito di legno massello molto imponente, vi sono delle bellissime vetrate a cattedrale ed il soffitto è tutto dipinto come un cielo stellato. Successivamente ci siamo diretti nella Via Principi d'Acaia e abbiamo visitato

esternamente "la casa del Vicario", dove la guida ci ha fatto notare una piccola pietra sporgente, dove, un tempo, venivano fatte salire le donne accusate di tradimento alle quali venivano lanciate frutta, verdura marcia e pietre.

Abbiamo continuato il percorso raggiungendo il "Palazzo del Senato" che ospita una mostra archeologica (che non abbiamo potuto visitare perché era chiusa).

La visita è poi proseguita verso la Basilica di San Maurizio, ma prima la guida ci ha fatto vedere un pozzo ormai in disuso e chiuso con un coperchio di ferro. Un tempo ogni volta che veniva utilizzato doveva essere chiuso, per evitare di fare entrare topi o altri animali all'interno che avrebbero reso l'acqua non potabile.

Arrivati di fronte alla Basilica siamo subito andati ad ammirare la bellissima vista sul pinerolese. La gita è stata bella, abbiamo scoperto tante cose di Pinerolo che non conoscevamo!

Classe 1B Nadia P. Anna F. Alice C.

“ABBIAMO SCOPERTO DELLE
curiosità

CHE NON CONOSCEVAMO
SULLE CASE ANTICHE DI
PINEROLO”



PAROLE CHIAVE DELLA GITA:

Colorata
Sorprendent
e Panoramica

LA NOSTRA GITA NEI LUOGHI VALDESI

Il 20 marzo siamo partiti, noi della 2b e gli altri ragazzi delle classi seconde di Bricherasio, per andare in gita a vedere i luoghi culturali Valdesi a Serre d'Angrogna. A Torre Pellice abbiamo incontrato le nostre guide che ci hanno accompagnato e raccontato la storia di quei luoghi. Il primo luogo visitato è stata la scuoletta Beckwith chiamata così perché John Charles Beckwith, soldato inglese, tornato dalla guerra si fermò in un ospedale dove lesse un libro sul culto valdese. Si incuriosì molto e dopo la sua guarigione il sogno di poter essere accolto in quelle valli divenne realtà. Lì fondò delle scuole per tutti i ragazzi valdesi che così poterono studiare. Successivamente abbiamo visitato "la gheisa dla tana" luogo dove si trovavano di nascosto i valdesi per pregare e per parlare della loro religione. Per raggiungerla siamo scesi lungo un sentiero finché non siamo arrivati a un'insenatura formata dalla sovrapposizione di due macigni, siamo scesi in questo cunicolo che portava ad una grande grotta (sembrava una vera propria chiesa, c'era un punto più alto che ricordava l'altare da dove parlava il pastore).

Usciti dalla grotta ci siamo diretti al monumento di Chanforan; in questo luogo nel 1532 si svolse una assemblea di "barba" (predicatori valdesi), e di moltissimi capi famiglia valdesi e qui si discusse se aderire o meno alla riforma protestante. Il dibattito durato una settimana fu molto acceso e partecipò anche il popolo. La decisione divenne di portata storica: il movimento valdese aderì alla riforma protestante. Nel 1932 fu eretto un monumento per ricordare questo momento così importante. L'ultima tappa è stata il "museo delle Donne" un luogo simbolico a memoria delle donne valdesi che con forza e tenacia hanno saputo migrare lontano per cercare un futuro migliore. La gita è stata bella, perché abbiamo passato una mattina nei boschi e abbiamo scoperto e approfondito la storia delle nostre valli.



notizie dalla scuola

IL GIORNALINO "PRIMA E DOPO" INTERVISTA AL PROF. BOCCARDO

Abbiamo realizzato questa intervista perché siamo venuti a sapere che il nostro professore di scienze, Luca Boccardo, quando frequentava le scuole medie di Bricherasio negli anni '90 insieme a un gruppo di ragazzi realizzava un giornalino scolastico intitolato "Sette in condotta".

Abbiamo anche scoperto che nella redazione era presente la mamma di Emma, una nostra compagna di classe e il papà di Leonardo che frequenta la classe 1ªA.

Attraverso l'intervista abbiamo cercato di capire le principali differenze tra il nostro giornalino ed il loro.

- CHE CLASSE FACEVA QUANDO IL GIORNALINO E' STATO PUBBLICATO?

SCRIVEVO IL GIORNALINO IN 2° E 3° MEDIA E PER UN ANNO SONO STATO CAPO DELLA REDAZIONE.

- DA DOVE VENIVANO RICAVATE LE INFORMAZIONI?

LE INFORMAZIONI VENIVANO RICAVATE PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO INTERNET OPPURE DA INTERVISTE E GIORNALINI CARTACEI

- COME SI CHIAMAVA IL PROFESSORE CHE LO FACEVA SCRIVERE?

IL PROFESSORE CHE CI FACEVA SCRIVERE IL GIORNALINO SI CHIAMAVA CARLO SALVI ED INSEGNAVA MUSICA.

- QUALI DIFFERENZE TROVA NEL SUO GIORNALINO E NEL NOSTRO? IN QUANTI ERAVATE A SCRIVERLO?

LA PRINCIPALE DIFFERENZA CHE SUBITO SALTA AGLI OCCHI È CHE IL NOSTRO GIORNALINO ERA CARTACEO, INVECE QUELLO DI ADESSO, E' ONLINE.

ALL'EPOCA ERA PIU' CORTO, STAMPATO IN BIANCO E NERO. FACEVANO PARTE DELLA REDAZIONE CIRCA 7 / 8 PERSONE.



- ERA SOLO LA SCUOLA DI BRICHERASIO A SCRIVERLO O ANCHE ALTRE SCUOLE?

ERA SOLO LA SCUOLA DI BRICHERASIO A SCRIVERLO.

- LEI CHE RUOLO AVEVA ALL'INTERNO DELLA REDAZIONE?

MI OCCUPAVO DI SCRIVERE ARTICOLI SPORTIVI E GLI ARGOMENTI DI ATTUALITA', PER ESEMPIO IN QUEGLI ANNI SCOPPIO LA GUERRA IN EX JUGOSLAVIA PERTANTO MI RICORDO CHE FACEMMO DIVERSI ARTICOLI SU QUEL TEMA

-OGNI QUANTO VENIVA STAMPATO IL GIORNALINO? E DOVE VENIVA FATTO?

IL GIORNALINO ERA PUBBLICATO MENSILMENTE E CI TROVAVAMO OGNI GIORNO DOPO PRANZO, IN AULA INFORMATICA, PER SCRIVERLO

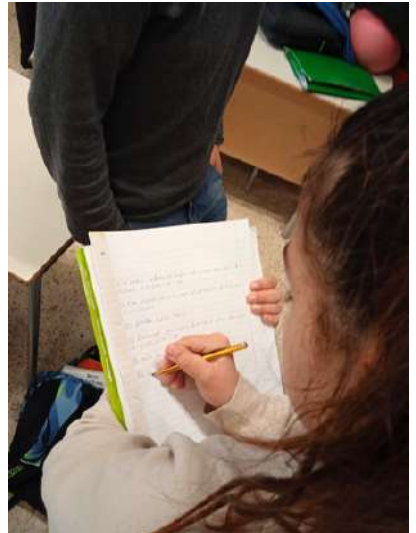
- CHE TIPO DI STAMPANTE VENIVA UTILIZZATA?

VENIVA UTILIZZATA LA STAMPANTE AD AGHI, CHE STAMPAVA MOLTO LENTAMENTE, INFATTI DOVEVAMO ATTENDERE ORE PRIMA CHE USCISSERO LE COPIE.

- CHI ANDAVA A DISTRIBUIRE I GIORNALINI? E A CHI LI DISTRIBUIVATE?

IL GIORNALINO VENIVA DISTRIBUITO DAGLI ALUNNI DI ALTERNATIVA NELLE CLASSI E VENIVA INOLTRE DISTRIBUITO AGLI SPONSOR CHE CI DAVANO DEI SOLDINI PER COMPARIRE SUL GIORNALE. IL RICAVATO DEGLI SPONSOR VENIVA UTILIZZATO PER PRODURRE LE COPIE STAMPATE.

Classe 1B Nadia P. Anna F. Alice C.



UN ANIMALE PER AMICO

Nel mese di febbraio un veterinario dell' A.S.L TO3 di nome Fabrizio é venuto a parlarci degli animali, in particolare dei cani. Ci ha spiegato che la parola animale significa qualsiasi cosa che sia animato e che si muove.

L'addomesticazione degli animali parte dal neolitico, il primo animale che é stato addomesticato é stato il cane. Fabrizio ci ha spiegato che il cane comunica con tutto il corpo e ci ha spiegato che i cani hanno l'udito molto sviluppato e sentono piu forte di noi.

Ci detto anche che il naso che é molto importante per loro, infatti hanno un olfatto molto sviluppato e ad esempio per farci conoscere ed accettare da un cane possiamo farci annusare la mano per prendere confidenza.

Il loro pelo si alza e si abbassa cioé si muove in base alla temperatura e cambia in base alle stagioni, per questo non bisogna mettere il cappotto al cane perché non ne ha bisogno!

Se tra due cani uno si mette a pancia all'aria significa che comanda l'altro.

Gli animali ci danno molto quindi dobbiamo ricordarci sempre che anche loro hanno dei bisogni. La convivenza uomo-animale comporta dei doveri soprattutto da parte nostra.



LA CONVIVENZA UOMO-ANIMALE
COMPORTE DEI
DOVERI

SOPRATTUTTO DA
PARTE NOSTRA!

ATTIVITÀ SPORTIVE

CAMPIONATI STUDENTESCHI

il 4 aprile si sono svolti i campionati studenteschi di atletica leggera, zonale Pinerolo. Hanno partecipato 14 scuole del pinerolese e 30 alunni dell'IC caffaro Bricherasio e Bibiana.

I nostri ragazzi hanno ottenuto degli ottimi risultati:

- Grimaldi Giulia **SECONDA** nei 60 mt.
- Ferrero Anna **SECONDA** nel lancio del vortex
- Passerò Nadia **TERZA** nel salto in lungo
- Putelli Alessandro **PRIMO** negli 80 mt
- Turina Federico **SECONDO** nel lancio del vortex



TIRO CON L'ARCO

Ecco alcuni scatti del progetto svolto con la collaborazione dell'associazione sportiva dilettantistica "Il Casale"



RUGBY

Progetto scuola
attiva junior, lezioni di
rugby

Ringraziamo la Prof.ssa Fulvia Merlo di Ed. Motoria, per il materiale e le informazioni date sui progetti sportivi che si sono svolti durante l'anno scolastico.

Intervista a Lorenzo, uno dei nostri collaboratori scolastici

Questa intervista è stata realizzata al fine di comprendere meglio il loro ruolo che forse conosciamo poco, ed è stato per noi costruttivo ascoltare le sue parole e vedere il suo entusiasmo mentre ci raccontava la sua storia.

Qual è la parte che vi piace di più del vostro lavoro? E quale meno?

La parte del mio lavoro che mi piace di più è il contatto con gli studenti mentre quella che mi piace di meno è la parte delle pulizie.

Lo ritiene un lavoro faticoso ?

Generalmente non lo trovo un lavoro faticoso ma alcuni fasce orarie hanno una mole di lavoro più alto.

C'è qualcosa che gli studenti potrebbero fare per aiutarvi ?

Sì, ci potrebbero aiutare lasciando le aule più pulite per esempio non lasciando cartacce o non portando dentro il fango.

Oltre alle mansioni che riguardano il riordino e le pulizie, quali altre mansioni svolgete ?

Oltre alle pulizie svolgiamo anche mansioni di sorveglianza, di centralino e di comunicazioni con persone all'interno ed all'esterno.

Per avere questo lavoro si è dovuto spostare dal suo paese di origine ? Se sì, è stato difficile da un punto di vista emotivo ?

Sì, mi sono spostato dal mio paese di origine, la Campania, e non è stato facile perché sono praticamente due mondi diversi per clima, abitudini, cibo, ecc.

E' stato difficile adattarsi a questo cambio di stile di vita ?

Il dover cambiar vita non mi spaventava, anzi ero entusiasta di questo nuovo inizio, però la cosa che mi ha fatto soffrire di più è stato l'allontanamento da amici e parenti. Ma qui ho trovato tante persone buone che mi hanno accolto come in una famiglia e quindi la malinconia è passata velocemente!



date da ricordare

LA GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

Quest' anno il 3 di gennaio si è festeggiata la giornata dei calzini spaiati, questa ricorrenza cade il primo venerdì di febbraio quindi non ha una data fissa. In questo giorno, grandi e piccini festeggiano mettendo un paio di calzini diversi tra loro.

Questa festa è stata inventata nel 2010 da una docente di una scuola primaria del Friuli. Lo scopo è quello di far capire a grandi e piccini la bellezza delle diversità tra le persone e sottolineare l'importanza dell'inclusività e il rispetto reciproco.

Indossare calzini diversi ci ricorda che non conta il colore, l'altezza o la nostra forma ma conta il rispetto fra di noi.

Nella nostra scuola alcune classi hanno realizzato con la carta dei calzini colorati e disegnati, erano tutti diversi l'uno dall'altro e li hanno appesi nell'atrio della scuola e sulle porte di alcune aule.



Classe 2A Alunni
Yu Qi, Edorardo G. Luca O.

Il Capodanno Cinese



Il capodanno cinese è una festa tradizionale cinese che si festeggia tra il 21 gennaio e il 19 febbraio che deve coincidere con la seconda luna nuova dopo il solstizio d'inverno.

È chiamato "chun jie" 春节 oppure "chun xi" in questo giorno le famiglie decorano la casa di colore rosso mettono dei fogli rossi sulla porta con scritto "FU" 福 che significa "fortuna", in questo giorno si fanno le pulizie e la casa deve essere tenuta in ordine fino al giorno successivo. I bambini costruiscono lanterne di carta da appendere davanti alle porte e fanno scoppiare piccoli petardi, ritagliano simboli tradizionali cinesi (il drago, la tigre, il coniglio ecc...).

Decorano gli alberi del loro cortile, ormai spennacchiati, con monetine antiche "TONG QIAN" 铜钱 legate con fili rossi e così diventa "CAI SHU" 财树 cioè albero della ricchezza. Nei paesi si fa una grande festa e nelle vie si fa sfilare un grande e lungo drago. La sera i bambini e i ragazzi ricevono dai parenti dei "HONG BAO" cioè delle bustine rosse con all'interno dei soldini. Si mangia cena tutti insieme cucinando cibi tradizionali.

LA STORIA DEL "CHU XI"

Tanto tempo fa, c'era un mostro chiamato "Xi" e ogni anno, nel giorno di "Chu xi" andava nei paesi e villaggi per spaventare e mangiare la gente. Dopo anni scoprirono cosa dava fastidio al mostro: il colore rosso e il rumore dei petardi. Così ogni anno, il giorno che "Xi" arrivava tutti decoravano la casa di rosso e facevano scoppiare dei petardi vicino alle porte, è questo il motivo per cui questo giorno è chiamato "Chu Xi" (espellere Xi).

Classe 2A Yu Qi, Edoardo G. Luca O.
Fonte: www.viaggioincina.it



I giorni della merla

Gli ultimi giorni di gennaio vengono chiamati giorni della merla, perché si chiamano così?

Secondo la tradizione i giorni della merla sono i giorni più freddi di gennaio e decidono come sarà la primavera; se i giorni della merla sono particolarmente freddi la primavera sarà bella se invece sono caldi la primavera arriverà tardi.

Ci sono molte storie popolari e leggende che provano a spiegarci il perché del freddo degli ultimi giorni di gennaio.

Ne abbiamo lette alcune in classe e quella ci è piaciuta di più è questa:

Il mese di gennaio una volta aveva 28 giorni ed era un mese molto dispettoso; era molto invidioso di una merla e quando lei usciva, gennaio scatenava freddo e neve.

La merla, che era molto furba, decise di fare una scorta di cibo per non uscire per tutto il mese.

L'ultimo giorno del mese uscì credendo di aver fregato gennaio che però si arrabiò tantissimo per quell'atteggiamento. Per questo motivo chiese tre giorni "in prestito" a febbraio e scatenò freddo e gelo.

La povera merla per ripararsi si rifugiò tre giorni in un comignolo e quando uscì le sue piume erano tutte nere. Da quel giorno la leggenda narra che tutti i merli divennero neri.

Fonte: romatoday.it/meteo

CLASSE 2C

Articolo di Aurora G. Luca G.

Sara P. Gabriele M. Disegno di Cristina M.



LA GIORNATA MONDIALE DELLA NEVE E LA FIORITURA DEI CILIEGI IN GIAPPONE QUANDO E DOVE VEDERLA

La giornata mondiale della neve è una ricorrenza della Federazione dello Sci, che si celebra ogni anno nella terza domenica di gennaio. La neve è fondamentale per il sistema climatico. Negli ultimi anni, a causa dell'impatto delle attività umane sul clima, gli scienziati hanno evidenziato una forte diminuzione della sua caduta. La formazione di neve ha, infatti, bisogno di particolari condizioni climatiche che, purtroppo a causa dell'aumento delle temperature medie dovute dalle emissioni di gas serra, sono diminuite moltissimo negli ultimi anni.

In Giappone, la stagione della fioritura va generalmente dalla terza decade di marzo alla prima di aprile, ma se si considera la vastità geografica del paese, la fioritura dura circa quattro mesi. Situato nella prefettura di Nara nella cittadina di Yoshino, il monte Yoshino è uno dei luoghi più famosi del tutto il Giappone per ammirare la fioritura dei ciliegi in tutto il suo splendore.

Fonte:www.gotokio.org



Fonte:www.meteo.it
CLASSE 3C Luca C, Giacomo C.



Classe 2C
"La fioritura" tecnica acquerello
di Cristina M.

IL BICENTENARIO DELLA CAVALLERIA PINEROLESE

Sabato 18 marzo a Pinerolo si è celebrato il bicentenario della scuola di Cavalleria che ha avuto in Pinerolo una delle sue sedi più importanti, tutto questo grazie alla presenza del maestro Federico Caprilli.

Fu lui ad applicare il metodo naturale secondo il quale il cavallo poteva dare il meglio di sé solo se il cavaliere ne asseconda i movimenti. Fino ad allora per saltare un ostacolo a cavallo si teneva il corpo all' indietro e si tiravano le redini del cavallo, nella convinzione che l'animale non riuscisse a saltare senza l'aiuto del cavaliere. In un' occasione, saltando un fosso, Caprilli stupisce i commilitoni sciogliendo le redini e distendendosi a mani basse sul collo del cavallo.

Grazie a questo metodo innovativo la scuola crebbe a tal punto che nel 1900 fu necessario istituire un corso per soli ufficiali esteri mentre nel 1910 venne realizzata la grandiosa Cavallerizza che, ancora oggi, prende il nome del leggendario capitano.

La caserma è ora sede del "Museo Storico dell'Arma di Cavalleria" che con 5.500 mq. di aree espositive e 42 sale rappresenta la testimonianza più importante sulla storia della Cavalleria in Italia. Consigliamo a tutti una visita delle numerose e suggestive sale del Museo!



LA RIVOLUZIONE DI

Caprilli

L'ITALIANO CHE
CAMBIÒ PER SEMPRE
L'EQUITAZIONE



Fonte: www.comune.pinerolo.to.it

Classe 3A Alunni: Luca B.
Samuele C. Alessandro P.

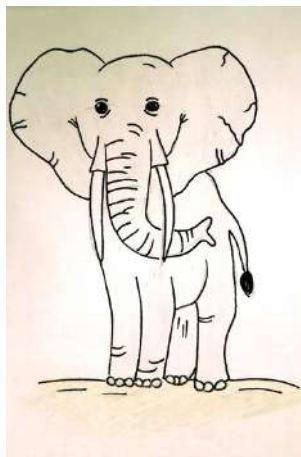
#LO SAPEVI CHE...?

GLI ELEFANTI NON SALTANO:

Gli elefanti sono gli unici mammiferi che non possono saltare a causa della loro stazza. I grandi animali hanno in genere, muscoli molto deboli nelle gambe e caviglie inflessibili. Se provassero a saltare, potrebbero ferirsi molto seriamente. Possono però percorrere enormi distanze, ma raramente corrono, se lo fanno è solo per brevi tratti e devono avere sempre almeno una zampa a terra.

Classe 1A Noemi B.

Fonte www.amoreaquattrozampe.it



LA FORZA DELLE FORMICHE :

Sapevi che ci sono formiche che possono sollevare fino a cento volte il loro peso? Ma non è tanto la forza dei loro muscoli a permettergli di sollevare grandi pesi, ma il fatto che non devono sforzarsi troppo nel supporto del loro peso (come invece succede a noi), quindi possono concentrare quasi tutta la forza nel sollevare oggetti. Questa caratteristica è uno dei motivi che ha permesso loro di colonizzare quasi ogni angolo della nostra Terra.

Classe 1B Layla T.

Fonte www.kodami.it

#LO SAPEVI CHE...?

ESISTONO DELLE ISOLE DI PLASTICA:

Ogni anno ben 8 milioni di tonnellate di spazzatura inquinano le acque di tutto il mondo, con l'ausilio delle correnti si formano delle concentrazioni di rifiuti dette Isole di plastica.

Queste isole non sono calpestabili ma sono degli agglomerati di piccoli frammenti di plastica galleggiante che vanno a confondersi con il plancton (l'insieme degli organismi acquatici, animali e vegetali che vivono sospesi, dentro alle acque che è quindi alla base della catena alimentare). Di conseguenza molti animali marini rimangono uccisi dalla plastica presente nell'acqua o rimanendo intrappolati in essa.

I rifiuti non si limitano a vagare in superficie ma si espandono sui fondali dove è ancora più difficile il loro deterioramento. Nel mondo sono conosciute 6 isole di dimensioni impressionanti sparse in vari oceani.

Anche sono molto distanti da noi, non dobbiamo rimanere indifferenti davanti a questa vergogna e dobbiamo impegnarci, ognuno nel proprio piccolo, ad avere cura del nostro pianeta!



Classe 3A alunni : Luca b, Samuele C. Alessandro P.

Fonte www.raiscuola.it

#LO SAPEVI CHE...?

LA VALLE DEI SARVANOT

Il sentiero dei Sarvanot di Rore si trova in Valle Varaita in un'antica borgata alpina di Sampeyre, in provincia di Cuneo, che conta circa 120 abitanti.

I **Sarvanot** sono piccole creature mitologiche che abitano nei boschi, non cattivi ma dispettosi. Sono nascosti ovunque, alcuni già tra le case all'inizio del percorso. Tenere in tasca una manciata di sassolini bianchi può proteggerci dai loro scherzi.

Queste piccole creature vivono in simbiosi con la natura, si vestono in modo eccentrico e sono felici con la pioggia e tristi con il vento.

Potete scoprire dove vivono i sarvanot facendo questa passeggiata di circa un paio d'ore per scoprire un percorso tra ponticelli in legno che portano ad una cascata e poi un panorama mozzafiato da ammirare comodamente seduti con le gambe "a spenzoloni" su una panchina gigante che troverete alla fine del percorso.



Fonte:mammainviaggio.it

Classe 1A Noemi B. Laila T.



#LO SAPEVI CHE...?

FRASI PALINDROME:

Alcune parole o frasi possono essere lette da destra a sinistra indistintamente? Si chiamano parole PALINDROME. Ecco alcuni esempi di parole: Anna, ossesso, otto, radar, ingegni, area, aveva. E queste sono alcune frasi:

I topi non avevano nipoti Eran i mesi di seminare

La parola Enoteca non è palindroma, ma se letta al contrario leggiamo Acetone



Classe 1B: Bianca O. Sofia P. fonte www.focus junior.it

ASTRO SAMANTHA:

La famosa Astronauta Samantha Cristoforetti (prima donna italiana negli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea e prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale) è stata anche la prima donna nello spazio a preparare un caffè espresso, servito dentro delle tazzine create con una stampante 3D. Speriamo che gli astronauti uomini abbiano servito il caffè alla nostra Samantha!!



Classe 1B: Bianca O. Sofia P fonte www.focus junior.it



IDEA(LIZZA)NDO

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



COS'E' L'AGENDA 2030?

Nel 2015 i paesi della terra, riuniti nell'ONU, hanno dato il via a un piano per realizzare, nell'arco di 15 anni, miglioramenti significativi per la vita del pianeta terra e di tutti i suoi abitanti. Questo piano si chiama "Agenda 2030".

I suoi obiettivi sono: povertà zero, fame zero, buona salute, istruzione di qualità, parità di genere, acqua pulita e igiene, energia pulita e accessibile, lavoro dignitoso e crescita economica, industria-innovazione-infrastrutture, ridurre le disuguaglianze, città e comunità sostenibili, consumo e produzioni responsabili, agire per il clima, la vita sott'acqua, la vita sulla terra, pace-justizia-istituzioni forti e partnership per gli obiettivi.

fonte: Agenziacoessione.gov.it
Emy - 1A Bibiana



la città ideale

SENZA CRIMINALITÀ

Sarebbe bello non esistesse la criminalità, in modo da poter avere tutti una vita più tranquilla, poter uscire di casa senza aver paura di essere aggrediti e essere tranquilli che i ladri non entrino in casa e poter lasciare la porta aperta.

Senza criminalità non esisterebbero più persone cattive, quindi si eviterebbero tante cose brutte.

SENZA INQUINAMENTO

Se si potesse inquinare meno e tutti farebbero la loro parte per non inquinare, avremmo un'ambiente, l'acqua e l'aria più sani; quindi, ci sarebbero meno malattie e disagio per l'ambiente naturale e animale.

SENZA DIFFERENZE SOCIALI

Se non ci fossero differenze sociali saremmo tutti uguali con pari diritti e opportunità, quindi con più tolleranza e amore tra gli esseri umani.

senza inquinamento

IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI

Il riciclaggio dei rifiuti è quel processo che permette di recuperare e riutilizzare un materiale che nella sua fase finale di vita si presenta come uno scarto. Letteralmente significa quindi renderlo di nuovo utilizzabile.

COME FUNZIONA IL RICICLAGGIO?

È processo che prevede diversi passaggi tra cui: la raccolta separata del materiale da riciclare, il conferimento del rifiuto nel apposito contenitore e la consegna del materiale raccolto in modo differenziato all'impianto in cui può essere riutilizzato.

COME RIDURRE I RIFIUTI?

- Utilizzare borse riutilizzabili per fare compere
- Utilizzare meno imballaggi sia di carta che di plastica
 - Bere (quando è possibile) dal rubinetto
 - Dare agli oggetti una seconda vita
 - Acquistare il detersivo alla spina
- Usare pannolini lavabili o biodegradabili
 - Conservare I contenitori di vetro
- Scegliere cannuce, bicchieri e piatti riutilizzabili o compostabili

QUALI SONO I MATERIALI MENO INQUINANTI?

I materiali meno inquinanti (anche detti BIO-MATERIALI) non sono tossici e non provengono dalla sintesi di sostanze chimiche, ma da risorse naturali e rinnovabili.

Tra i materiali più sostenibili utilizzati nel campo dell'edilizia ci sono il legno, il sughero, la cellulosa, l'argilla e il calcestruzzo.

I grandi alleati del riciclo sono alluminio, l'acciaio e il vetro per cui ogni volta che si apre una lattina o si apre un vasetto di marmellata è bene sapere che mettendo i contenitori nel cassonetto giusto si avvia un ciclo infinito di riutilizzo del materiale.

Un materiale facile da riciclare è il vetro perché non inquina e ne esiste una sola formulazione che si può riciclare all'infinito.

Il riciclo del vetro è un processo estremamente virtuoso: il materiale riciclato può sostituire la materia prima originale senza alcuna perdita di qualità.

Per questo motivo, il vetro può essere riciclato un numero infinito di volte, al 100%, senza alcuna perdita di materia.



QUANTI KG DI RIFIUTI VENGONO PRODOTTI DA OGNI PERSONA IN UN ANNO?

Ogni cittadino italiano, in un anno, ha prodotto circa 500 chilogrammi di rifiuti.

COME SI POTREBBE ORGANIZZARE UN SUPERMERCATO PER AVERE MENO RIFIUTI POSSIBILI?

Un primo banale esempio è non vendere acqua in bottiglia di plastica, ma fare una casetta d'acqua dove si possono portare bottiglie vuote e riempirle.

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Il quarto obiettivo dell'Agenda 2030 vuole garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutte le persone. Garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti. Garantire ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica e professionale per l'occupazione di posti di lavoro dignitosi. Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutte le categorie di persone per evitare l'analfabetismo.

Analfabetismo: incapacità di leggere e scrivere dovuto per lo più a una mancanza d'istruzione o a una pratica insufficiente.

Alfabetizzazione: conferimento a persone analfabete di nozioni sufficienti a renderle capaci di leggere e scrivere.

Fonte: Eda.admin.ch

Emy - 1A Bibiana

4 QUALITY EDUCATION



PARITÀ DI GENERE

Porre fine a ogni forma di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. Garantir loro partecipazione e pari opportunità nell'ambito politico, economico e sociale.

Si collega all'obiettivo dell'istruzione di qualità, perché entrambi parlano di uguaglianze a tutte le categorie di persone.

Eda.admin.ch

Emy - 1A Bibiana

5 GENDER EQUALITY



LA POVERTÀ

Gli indici di povertà estrema (si parla di povertà estrema quando una persona, una comunità o tutti gli abitanti di un'intera regione sono costretti a vivere con meno di 1,90 dollari al giorno) si sono ridotti più della metà dal 1990. Nonostante il risultato notevole, nelle zone in via di sviluppo una persona su cinque vive ancora con meno di 1,25 dollari al giorno e ci sono molti milioni di persone che ogni giorno guadagnano poco più di tale somma. A ciò si aggiunge che molte persone sono a rischio di ricadere nella povertà.

La povertà va però ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile.

Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così la mancanza di partecipazioni nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.

836 milioni di persone vivono in povertà estrema.

Circa una persona su cinque nelle regioni in via di sviluppo vive con meno di 1,25 dollari al giorno.

Nel 2020, ogni giorno 42.000 persone hanno dovuto abbandonare le proprie case in cerca di protezione a causa di conflitti.

Il punto 1 della povertà, è collegato al punto due dell'agenda 2030 sulla "riduzione della fame", al punto tre che parla della salute di tutti, al punto quattro che parla di fornire un'educazione di qualità, al punto cinque che parla della parità di genere.

In casi di estrema povertà, le persone possono diventare dei senzatetto, magari perché hanno perso il lavoro o per altre situazioni più complesse.

fonte: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo unric.org



Ridurre la povertà è molto complesso. Nel nostro piccolo, secondo me si può fare una piccola beneficenza donando i vestiti che non usiamo o riducendo le spese superflue per risparmiare dei soldi per aiutare chi ha veramente bisogno di cose di prima necessità.

Bisogna mettere in primo piano i valori umani e non solo quelli materiali.

Bisogna aiutarsi per far sì che la popolazione abbia lo stesso tenore di vita, la possibilità di avere beni primari come cibo o una casa.

Giorgia, 1A Bibiana

ARTE CONTEMPORANEA E ATTUALITA'



KRZYTÓF WODICZKO è un'artista che alla fine degli anni '80 ha iniziato a realizzare molte case su ruote per i senzatetto che ha chiamato **HOMELESS VEHICLES**. All'interno c'è un piccolo letto, un lavandino, un water e uno spazio per mettere i vestiti o altri oggetti personali .

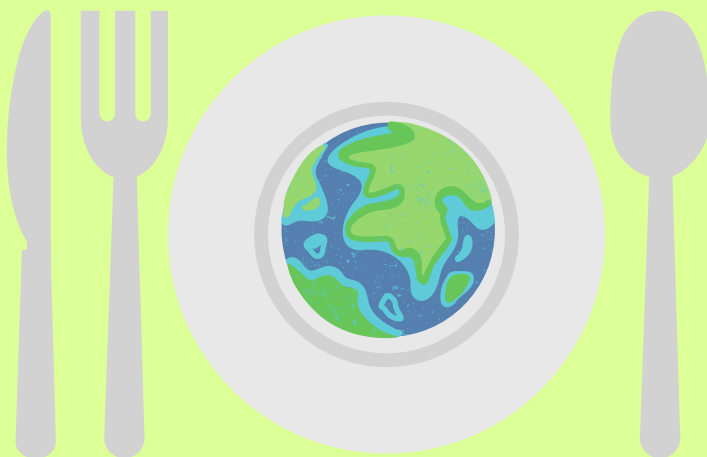
fonte:

<https://www.smithsonianmag.com/smithsonian-institution/how-exquisitely-designed-cart-homeless-people-inspired-wave-artists-activism-180968519/>

Diritti d'immagine

Homeless Vehicle, Variant 5 by Krzysztof Wodiczko, c. 1988, aluminum, fabric, wire cage and hardware © Krzysztof Wodiczko; Courtesy Galerie Lelong & Co., New York

Giorgia - 1A Bibiana



ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE

Un'alimentazione sostenibile prevede il consumo di cibo sano a livello nutrizionale, un uso corretto di risorse idriche, attenzione all'ecosistema e alle biodiversità, cibi tradizionali e locali.

Nonostante i grossi progressi da parte dell'agricoltura negli ultimi anni, i sistemi di produzione continuano ad essere poco sostenibili. L'agricoltura moderna e la globalizzazione, hanno favorito l'intensificazione della produzione e dell'industrializzazione dei sistemi agricoli e di allevamento e hanno così diminuito l'attenzione verso la sostenibilità.

Inoltre è risultato un aumento enorme della produzione di alimenti mal distribuiti nel mondo. Questo significa che: se da una parte del mondo ci sono un miliardo di persone che soffre la fame, ce ne sono tante di più da un'altra parte del mondo che sono obese o sovrappeso.

Sito: rotaryperlasostenibilita.it

Erica, 1B Bibiana

SUPPORT SUSTAINABLE FASHION



L'IMPATTO DELLA MODA SULL'AMBIENTE

I tessuti utilizzati per la produzione di vestiti possono inquinare, in particolare se prodotti secondo l'attuale logica della "moda veloce" o "fast fashion".

Il fast fashion è fatto di collezioni moda che interpretano i gusti del momento, è sinonimo di economicità e qualità medio-bassa dei capi, si basa sulla produzione di grandi quantità di abiti a basso costo.

Questo tipo di produzione richiede grandi quantità di risorse naturali e utilizza sostanze chimiche tossiche per produrre tessuti, in particolare quelli sintetici, come il poliestere e l'acrilico, molto utilizzati perché facili da lavorare.

A meno che non siano necessari ad uno scopo funzionale (come per esempio rendere un cappotto impermeabile), cerchiamo di evitare tessuti come: rayon, spande, nylon, acrilico, poliestere perché hanno un elevato impatto ambientale, in quanto non sono biodegradabili e sono realizzati con materiali sintetici che rilasciano microplastiche quando vengono lavati.

Anche le fibre naturali però possono causare problemi all'ambiente. Il cotone, ad esempio, è la coltura non alimentare più redditizia e diffusa al mondo, ma il modo in cui è coltivato non è sostenibile.

La sua produzione richiede enormi quantità di pesticidi e fertilizzanti, oltre che acqua e provoca la distruzione degli habitat alterando gli ecosistemi e il degrado del suolo, non da meno, le persone che lavorano in queste aziende sono esposte a sostanze chimiche pericolose.

Opzioni più sostenibili ed etiche possono essere: canapa, lino, liocell o tencel (fibre di legno) o pinatex (foglie di ananas).

La produzione tessile: usa molta acqua (per fabbricare una maglietta di cotone bianca occorrono 2.700 litri di acqua) e terreni adibiti alla coltivazione.

Questo settore è responsabile di circa il 20% dell'inquinamento globale dell'acqua potabile a causa dei vari processi: tintura, finitura, lavaggio (0,5 milioni di tonnellate di microfibra rilasciate nei mari e microplastiche primarie nell'ambiente, ogni anno), il settore tessile è anche responsabile del 10% delle emissioni globali di carbonio (654 kg di emissioni di CO₂ per persona in un anno).



Consigli utili per ridurre l'impatto della moda sull'ambiente:

- acquista da marchi italiani locali che utilizzano tessuti sostenibili e prodotti eticamente
- informati se i tuoi marchi preferiti seguono pratiche sostenibili*
- dona i vestiti in surplus ad enti che li distribuiscono a chi ne ha più bisogno
- leggi l'etichetta e scopri se è riciclato o realizzato con materiali organici
- lo shopping online aiuta l'ambiente, ma attenzione all'acquisto senza controllo: chiediamoci se ci serve davvero. Il reso crea merce invenduta che spesso finisce nelle discariche.
- iscriviti a siti di scambio della tua zona, come ad esempio "te lo regalo, se vieni a prenderlo"
- aggiusta i tuoi vestiti e dà loro una seconda vita
- i vestiti non più utilizzabili possono essere trasformati in altri prodotti: collezioni di moda riciclate, panni per la pulizia.

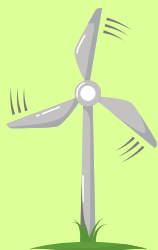
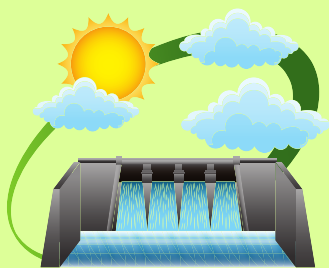
fonte:

<https://www.wwf.ch/it/i-nostri-obiettivi/rating-wwf-industria-tessile-e-dellabbigliamento>

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20201208STO93327/l-impatto-della-produzione-e-dei-rifiuti-tessili-sull-ambiente-infografica>

Aurora - 1B Bibiana





LE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Le fonti energetiche rinnovabili, a differenza delle fonti di energia non rinnovabili, sono forme di energia che rispettino le risorse provenienti dal mondo naturale.

Non inquinano e non si esauriscono dal momento che hanno la capacità di rigenerarsi a fine ciclo.

Da tempo hanno fatto il loro ingresso anche al nostro Paese e si stanno sempre più affermando come energia del futuro, a disposizione di tutti, pulita ed economica.

Le energie possono essere di più tipi per esempio: energia geotermica, energia da biomasse, energia idroelettrica, energia marina, energia solare, energia eolica.

fonte: vivienergia.it

Luca, 1A Bibiana

7 AFFORDABLE AND
CLEAN ENERGY



LA CITTÀ IDEALE: COLLAGE



1A e 1B - Bibiana



RICRE.ARTI

RICREAZIONE /ri·cre·a·zió·ne/ :

1. La distrazione come utile pausa in un'attività fisica o intellettuale.
2. Nuova creazione.

tris

REGOLE DEL GIOCO

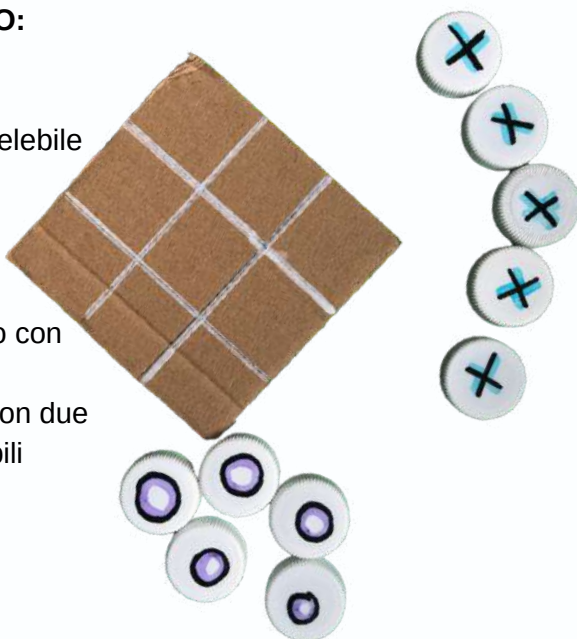
A turno ogni giocatore dispone sul campo una propria pedina, l'obiettivo è disporle in fila per tre. Chi riesce vince la partita!

MATERIALE NECESSARIO:

- cartone o cartoncino
- 10 tappi di plastica
- pennarello a vernice o indelebile
- matita, gomma, righello
- forbici

PROCEDIMENTO

1. creare il campo da gioco con una griglia 9 quadrati
2. contrassegnare i tappi con due simboli diversi distinguibili



memory

REGOLE DEL GIOCO

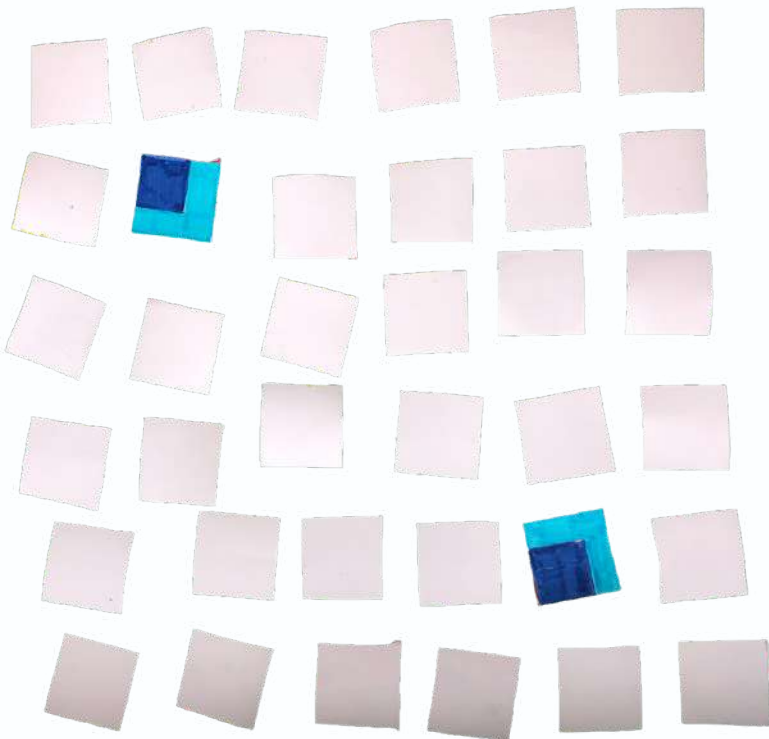
Disponi le tessere mescolate sul tavolo, ogni giocatore ne gira due a turno, l'obiettivo è trovare le coppie! Chi trova una coppia ha diritto a continuare a girare le tessere. Vince chi ha trovato più coppie!

MATERIALE NECESSARIO:

- cartone o cartoncino
- pennarelli o colori
- matita, gomma, righello
- forbici

PROCEDIMENTO

1. creare delle tessere di forma quadrata in numero pari
2. tagliare le tessere e colorarle in modo uguale a due a due



cattivo!

MATERIALE NECESSARIO:

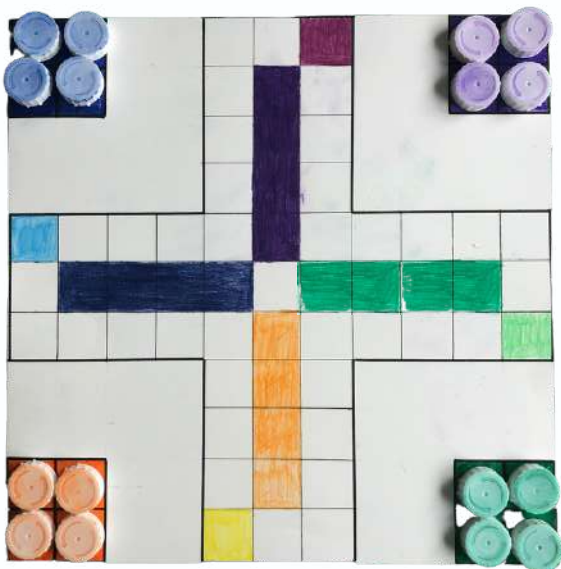
- cartone o cartoncino
- pennarelli o colori
- matita, gomma, righello
- forbici
- 16 tappi di plastica

PROCEDIMENTO

1. realizzare il tabellone partendo da una griglia di 11 x 11 quadrati
2. colorare come in foto il tabellone per identificare le aree
3. colorare le pedine
4. costruire o procurarsi un dado da gioco

REGOLE DEL GIOCO

Lo scopo del gioco è di far procedere i propri segnalini dalla casa-base (quadrato colorato esterno al tabellone) fino alla propria base di arrivo (caselle colorate disposte in fila), procedendo in senso orario lungo il percorso di caselle bianche sulla base dei punti ottenuti lanciando un dado. Su una casella può stare una sola pedina, dunque si deve "mangiare" il segnalino avversario che l'occupava nel caso ci si capiti sopra, costringendo il giocatore a riportare la pedina alla casa-base. Per poter spostare una pedina dalla casa-base al tabellone è necessario fare 6 con il lancio del dado.



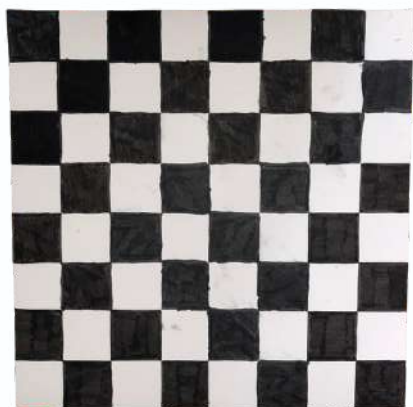
scacchi

MATERIALE NECESSARIO:

- cartone o cartoncino
- pennarelli o colori
- matita, gomma, righello
- forbici
- tappi di plastica

PROCEDIMENTO

1. prendi un cartoncino quadrato e realizza una griglia di 8 x 8 quadrati, colorati alternati bianchi e neri
2. prendi 32 tappi di plastica e disegna sopra un simbolo per identificare la pedina.



2B Bibiana: Gabriele

REGOLE DEL GIOCO

Le regole degli scacchi sono numerose e complesse, vi invitiamo a cercarle su internet!

Le torri sono le pedine più esterne alla scacchiera, si muovono illimitatamente in verticale e orizzontale.

I cavalli sono posizionati subito prima delle torri, si muovono a L. Gli alfieri sono posti vicini al Re e alla regina e si muovono illimitatamente in diagonale.

La regina si muove illimitatamente in qualsiasi direzione, nella posizione di partenza occupa la casella del suo colore.

Fare scacco matto al Re è l'obiettivo del gioco, egli si muove in qualsiasi direzione, ma solo di una casella.

I pedoni si muovono in avanti di una casella, possono muoversi di due caselle se è la prima volta che vengono spostati, mangiano in diagonale.

Con lo stesso materiale puoi anche realizzare il gioco di Dama!

shangai



MATERIALE NECESSARIO:

- bastoncini di legno tipo spiedini
- scotch di carta
- forbici
- colori acrilici e pennelli

PROCEDIMENTO

1. tagliare la punta dei bastoncini in legno
2. con lo scotch coprire le parti dei bastoncini che non devono essere colorate
3. colorare i bastoncini e lasciarli asciugare, poi togliere lo scotch

REGOLE DEL GIOCO

Il contenuto del gioco comprende 41 bacchette colorate

(tradizionalmente in legno)

- 1 mikado (valore 20 punti) con la spirale blu
- 5 samurai (valore 10 punti) con 5 segmenti colorati in rosso e blu
- 5 mandarino (valore 5 punti) con tre segmenti colorati, in rosso quello centrale e in blu quelli laterali
- 15 bonzo (valore 3 punti) con due segmenti colorati agli estremi in rosso e blu
- 15 coolie (valore 2 punti) con tre segmenti colorati in blu, rosso e giallo

Per iniziare a giocare stringere tutte le bacchette in un pugno e lasciarle cadere accatastate sul tavolo da gioco.

A turno ciascun giocatore cerca di prendere quante più bacchette possibile senza far muovere le altre, quando fa muovere le bacchette il turno si ferma e passa alla persona successiva.

L'obiettivo del gioco è fare più punti degli avversari prendendo le bacchette sul campo senza far muovere le altre.

Le soluzioni dei giochi di matematica.mente

gioco 1 - Le vacanze in estate...

Pesce = 4

Ombrellone = 2

Gelati = 3 e 2 (occhio alle palline)

gioco 2 - La fabbrica Mortadella

$200 \times 3 = 600$ g

$5 - 0,6 = 4,4$ kg prodotti

gioco 3 - La grande città

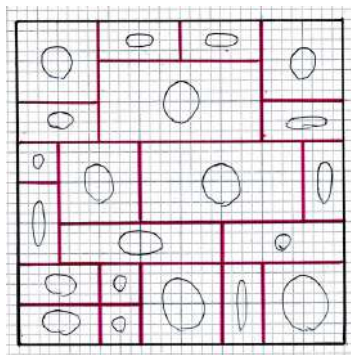
gioco 4 - Finalmente in ferie

Oggi (primo giorno di ferie di Serena) è domenica. L'altro ieri era venerdì e infatti cinque giorni dopo venerdì sarà mercoledì.

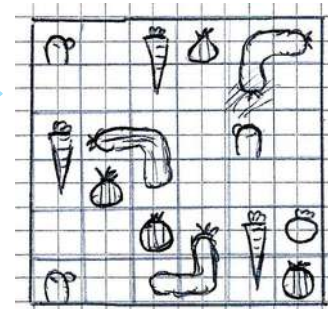
gioco 5 - Risolvi e impara

$a = 5, b = 7, c = 9, d = 3, e = 1$

Risultato = 17379



$\times 25$	1	3	4	2	5
$\times 20$	2	4	1	5	3
	3	2	5	4	1
$\times 20$	5	1	2	3	4
	4	5	3	1	2



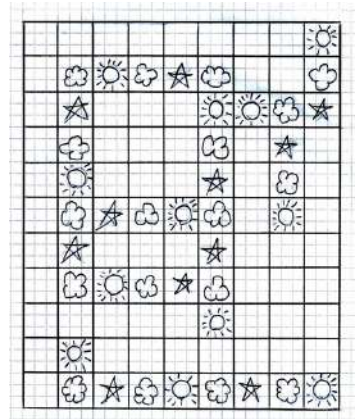
gioco 6 - Il quadrato misterioso

gioco 7 - problemi talponici

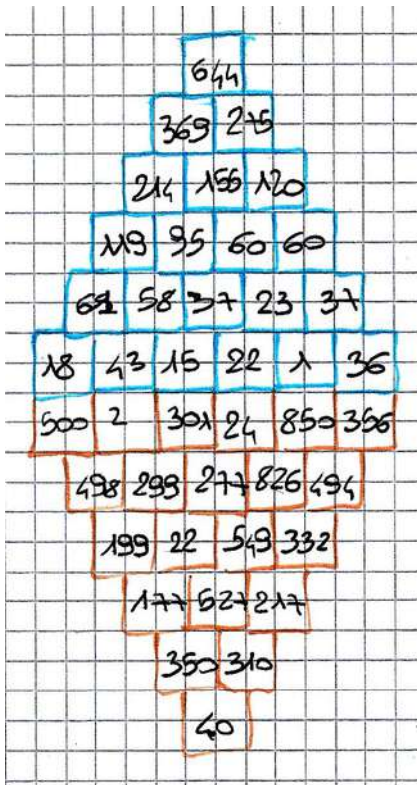
gioco 8 - il rettangolo pazzo

I rettangoli sono 33.

gioco 9 - la tabella del meteo



gioco 10 - la doppia piramide



Siete riusciti/e a risolvere tutti questi giochi e sfide?!



**Speriamo che anche questo numero di
BriBiNews vi sia piaciuto, vi
auguriamo una buona estate!
Arrivederci!**